

第47回 (2018年秋季) 実用イタリア語検定

【 2 級 正 解 】

リスニング

PARTE I	N1	a	N2	c	N3	a	N4	c				
PARTE II	N5	c	N6	c	N7	b	N8	a				
PARTE III	N9	b	N10	a	N11	b	N12	a				
PARTE IV	N13	b	N14	a	N15	c	N16	b				
PARTE V	N17	a	N18	b	N19	a	N20	b	N21	a	N22	b

筆記

PARTE I	N23	d	N24	b	N25	a	N26	b	N27	d	N28	d	N29	b
	N30	b	N31	a	N32	b	N33	d	N34	c	N35	c	N36	d
	N37	b	N38	b	N39	c	N40	a	N41	b	N42	a		
PARTE II	N43	c	N44	c	N45	a	N46	c	N47	d	N48	b	N49	c
	N50	d												
PARTE III	N51	b	N52	a	N53	b	N54	a	N55	b	N56	a	N57	b

N 58 作文模範解答例

Uno dei vantaggi del vivere da soli è senza dubbio la libertà assoluta. Vivere con un partner, anche se lo si ama di cuore, comporta comunque un po' di stress. Magari non si è d'accordo sulla temperatura dell'aria condizionata o non si hanno gli stessi gusti in fatto di cibo. Si tratta di piccole differenze, d'accordo, ma non sono da trascurare. Col tempo rischiano di accumularsi e creare tensioni sempre più frequenti. Questo non significa dover restare senza un partner per tutta la vita. Se ne può avere uno, ma senza viverci insieme. Ciò rende possibile una vita migliore nel rispetto dello stile di vita di ognuno. Forse è la soluzione ideale, in grado di preservare tra i due un buon rapporto. Lo svantaggio maggiore del vivere da soli è la solitudine. Pur godendo della libertà che una vita da single consente, ci saranno momenti in cui ci si sentirà troppo soli. Soli a cenare davanti alla TV. Senza nessuno accanto nel momento in cui si ha bisogno di aiuto. Si dovrà risolvere tutto da soli. (180 parole) (関根雪さんの解答に補筆)

COMPRESIONE AUDITIVA

PARTE I (N 1 – N 4)

Ascoltare la registrazione e scegliere fra a, b, c sul “FOGLIO RISPOSTE”.

N 1

M: Prima, rientrando, ho visto un bambino su un monopattino che attraversava la strada da solo. Avrà avuto quattro, al massimo cinque anni. Ho guardato intorno per vedere se c'erano degli adulti con lui, ma non ho visto nessuno... Meno male che in quel momento la strada era deserta, non passavano macchine... Però, mandare un bambino piccolo da solo in quel modo... in monopattino per giunta...

N 2

M: Posso aiutarla?

F: Vorrei delle scarpe comode, da portare tutti i giorni.

M: Guardi, queste sono appena arrivate. Comode, linea moderna...

F: Le vorrei più basse.

M: Ah, più basse... Che ne dice di queste. Hanno la suola in gomma...

F: No, guardi, le preferisco senza lacci.

M: Beh, allora c'è questo modello, più classico...

F: Ecco, sì, queste mi piacciono!

M: Che numero porta?

F: Il 37.

M: Ecco, guardi, questo è un 37. Se se le vuole provare...

F: Sì, grazie.

N 3

F: Mentre ero seduta, qui ai giardini, di colpo hanno azionato gli annaffiatori e, guardi: mi sono bagnata tutta!

M: Gli annaffiatori? Ah, vuol dire gli irrigatori!

F: Sì, quelli. Io mi domando...

M: Eh, si deve stare attenti quando ci si siede su un prato. Guardare bene dove sono gli irrigatori e sedersi lontano... Si azionano quando uno meno se l'aspetta.

F: Ma non ero seduta sul prato, ero su una panchina!

M: Ah sì? Beh, allora non hanno calcolato bene il getto. Non dovrebbe raggiungere né i percorsi pedonali, né tantomeno le panchine.

N 4

F: Che tipo quell'Edoardo! È stato tutto il tempo con le mani ficcate nelle tasche dei pantaloni e la faccia imbronciata. Volevo stringergli la mano, ma davanti a quel comportamento ho evitato. Neanche alla fine, al momento di salutarci, ha cambiato atteggiamento!

M: Non è un cattivo ragazzo, ma ha un carattere un po' difficile. So che non voleva venire, è stata sua sorella a costringerlo.

F: Beh, guarda, faceva meglio a starsene a casa!

PARTE II (N 5 – N 8)

Ascoltare la registrazione, la domanda e le tre risposte che seguono e scegliere fra a, b, c sul "FOGLIO RISPOSTE".

N 5

M: Guardi signora, le ho riportato la palla che suo figlio ha dimenticato al parco ieri.

F: Quale palla?

M: Questa! Ieri ci stava giocando...

F: Ah, no... La ringrazio, ma lui l'ha trovata lì. Era per terra e e Simone ha cominciato a giocarci, ma non era sua. Io pensavo che fosse di sua figlia...

M: Di Mariella? No, no, non è nostra. Bah, chissà di chi è... Domani la riporterò al parco. Scusi per il disturbo.

F: Sì figuri, anzi, la ringrazio.

DOMANDA: Di chi è la palla?

- a) Di Simone
- b) Di Mariella
- c) Non si sa

N 6

M: La nuova ondata di caldo per il momento sembra scongiurata. Nelle prossime settimane le temperature si manterranno intorno ai 25 gradi. Se la notizia può scontentare i bagnanti, un luglio più mite è un grande sollievo per gli amanti del fresco e soprattutto per chi rimane in città, dove l'ondata di caldo dello scorso giugno aveva raggiunto picchi di 43 gradi, causando il ricovero di numerosi anziani.

DOMANDA: Com'è stato il tempo a giugno?

- a) Abbastanza fresco
- b) Più mite del previsto
- c) Estremamente caldo

N 7

F1: Secondo te, per le tende meglio il cotone o il lino?

F2: Il lino? E perché mai dovrei scegliere il lino?

F1: Non so, mi dà una sensazione di fresco...

F2: Poi si sgualciscono tutte... Allora perché non di raso? Lucido, elegante...

F1: Anche troppo. Preferirei qualcosa di più sobrio...

DOMANDA: Di cosa parlano?

- a) Di cibo
- b) Di tessuti
- c) Di gioielli

N 8

F: Comincia nel modo giusto la giornata! I "Risvegli", di fragrante pasta frolla e crema di nocciola, ti aspettano per aggiungere energia alla tua colazione! Senza olio di palma, additivi e grassi idrogenati, i "Risvegli" sono un prodotto genuino e di qualità!

DOMANDA: Di cosa parla la pubblicità?

- a) Di biscotti
- b) Di un caffè
- c) Di una salsa

PARTE III (N 9 – N 12)

Ascoltare la registrazione e la domanda che segue e scegliere fra a, b, c sul “FOGLIO RISPOSTE”.

N 9

F1: Che cosa hai fatto al pollice? Ti sei tagliata cucinando?

F2: Me lo sono schiacciato, ieri mattina.

F1: Ahia! In palestra con i pesi?

F2: No, a casa, chiudendo un cassetto.

F1: Meno male che è la mano sinistra...

F2: Sì, ma per lavorare al computer è comunque un problema.

F1: Forse è meglio se ti togli quella fasciatura, sai? Guarisce prima.

F2: Sì, ma ho l'unghia tutta nera, non è bella da vedere.

F1: Vabbè, che fa? L'importante è che guarisca, no?

DOMANDA: Cosa le è successo?

N 10

M: Senti qua: “Scoppia in città l'emergenza topi. I social media sono pieni di immagini di roditori che corrono tra i cassonetti”. Incredibile!

F: Per fortuna, qui nel quartiere non se ne sono ancora visti. Qui siamo pieni di formiche.

M: Sì, d'accordo, quelle l'estate ci sono sempre. Basta combatterle con i prodotti adatti per non farle entrare in casa... Ma i topi...

F: A me, guarda, basta che non siano scarafaggi: quelli mi fanno troppo schifo.

M: Ah, perché i topi no?

F: Beh dai, Paolo, quelli almeno sono più carini.

M: Carini?! Guarda che non stiamo mica parlando di topolini di campagna o di personaggi dei cartoni animati, sai?

DOMANDA: Che cosa preoccupa di più Paolo?

N 11

M: Dove hai imparato a sciare?

F: A Chamois, un paesino in Val d'Aosta. Ci andavo tutti gli anni con la mia famiglia.

M: Ah, beh, se si hanno i genitori che sciano, si impara facilmente. Io, invece, non ho mai imparato per davvero.

F: A dire la verità, i miei all'inizio non sciavano. A loro piaceva tantissimo la montagna. Mi hanno fatto prendere delle lezioni di sci, con un istruttore, e quando ho imparato bene sono stata io a insegnare a loro.

M: Ah sì? Davvero?

F: Vuoi che insegni anche a te?

M: Magari!

DOMANDA: Lei come ha imparato a sciare?

N 12

F: Pozzi vi presenta “Oro integrale”, l'ultima novità della “Linea benessere”. Chicchi corposi, pieni di gusto e ricchi di valori nutritivi. “Oro integrale” non scuoce, tiene perfettamente la cottura, per piatti che non deludono mai! Pozzi, cento anni di qualità al vostro servizio, per le più squisite ricette della tradizione italiana!

DOMANDA: Che cos'è “Oro integrale”?

PARTE IV (N 13 – N 16)

Ascoltare la registrazione e scegliere fra a, b, c sul “FOGLIO RISPOSTE”.

N 13

F: Oggi sono salita sull'autobus delle meraviglie!

M: Che cosa vuoi dire?

F: L'autista era incredibilmente allegro e salutava tutti i passeggeri che salivano. “Buongiorno signora”, “Buongiorno signore”... Poi, ogni volta che ripartiva, diceva: “Tenetevi forte!” e cose di questo tipo. Sembrava di essere in un sogno... Ha trasmesso la sua allegria a tutti, perfino a me, che quando sono salita ero decisamente di pessimo umore. Avessi visto! Anche i passeggeri ringraziavano prima di scendere, tutti sorridenti... È proprio vero che l'umore degli altri ci condiziona!

N 14

M: Siamo lieti di annunciarvi che le vecchie macchinette distributrici di caffè a pagamento sono state sostituite con due distributori ad alta tecnologia, che la nostra azienda mette a disposizione di tutti gli impiegati gratuitamente. Siamo sicuri che la novità sarà accolta con entusiasmo. Tuttavia, è anche nostro dovere ricordarvi che l'assunzione eccessiva di caffeina nuoce alla salute. Contiamo sul buon senso di tutti affinché non se ne faccia un consumo esagerato.

N 15

F: Ho parlato con i miei zii e abbiamo deciso che non venderemo la casa della nonna.

M: Ah, mi fa piacere.

F: Sì, però se rimane disabitata col tempo si rovina.

M: Nel senso che nessuno se ne occupa?

F: Esatto, diventa una casa abbandonata. Per questo abbiamo pensato di affittarla. Per periodi brevi, così possiamo usarla anche noi per le vacanze.

M: È una buona idea, Anna. Anche tua nonna, se ci fosse ancora, sarebbe stata d'accordo.

F: Sì, certo. Lei era una donna così pratica...

N 16

M: Ho smesso di portarmi lo smartphone a letto. Adesso, invece, dormo con un quaderno sul comodino.

F: Un quaderno? E perché?

M: Così se mi sveglio nel cuore della notte con un'idea o qualcosa che devo assolutamente ricordarmi di fare, l'annoto sul quaderno e posso tornare a dormire senza problemi... e senza stress.

F: A me il fatto stesso che ti svegli pensando al lavoro mi sembra un sintomo di stress, altro che!

M: Tu dici? Per me non è altro che efficienza.

F: Non dico che tu non sia efficiente, ma almeno quando dormi dovresti staccare la spina, non credi?

PARTE V (N 17 – N 22)

Ascoltare la registrazione e scegliere fra VERO (a) o FALSO (b) sul "FOGLIO RISPOSTE".

Primo ascolto (N 17 – N 19)

F: Chi la disprezza dice che è un grosso topo, ma a dire il vero assomiglia di più al simpatico castoro, almeno nell'aspetto, e come lui passa gran parte del suo tempo in acqua, dove si muove rapidamente e con agilità grazie alle robuste zampe palmate. Appartenente all'ordine dei roditori, la nutria (nome scientifico *Myocastor coypus*) è originaria del Sud America. Introdotta in Europa per utilizzarne il bel manto in pellicceria, si è rapidamente diffusa in diversi paesi del Vecchio Continente, tra cui l'Italia, dove è arrivata all'inizio degli anni Venti del secolo scorso. Pochi esemplari, fuggiti dagli allevamenti o incautamente liberati in natura, sono stati sufficienti per colonizzare vaste aree. Attualmente, infatti, la specie è molto diffusa nel centro e nord Italia, ed è presente, seppur in numero ancora limitato, anche nel sud della penisola e nelle isole.

(Adatt. da: La nutria in Italia, storia di un immigrato scomodo, www.lifegate.it)

Secondo ascolto (N 20 – N 22)

M: Incendio in una fabbrica di materiali plastici a Fabriano, in provincia di Ancona. Le fiamme, divampate alle prime luci dell'alba, sono state domate nel giro di poche ore grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco. Fortunatamente non ci sono stati feriti, anche perché la fabbrica a quell'ora era ancora chiusa. Le cause del rogo sono ancora in corso di accertamento. A causa del denso fumo nero che si è sprigionato, si è raccomandato alla popolazione residente nella zona di tenere chiuse nella giornata di oggi le finestre e evitare le attività all'aperto. Le scuole della zona resteranno chiuse fino a dopodomani.